



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**AREA RISORSE IMMOBILIARI,
STRUMENTALI E SISTEMI
INFORMATIVI**
Ufficio Servizi di Staff ARISS

Anno 2026

Tit. X

Cl. 4

Fasc. 2026-X-4

N. Allegati 1

Rif. /

rs/FR

**Oggetto: Affidamento diretto tramite la piattaforma del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione - MePA, alla società Luzzana Restauri Srl, per il servizio di restauro e ripristino di colonne e capitelli ubicati al piano primo del Chiostro di Sant'Abbondio
CIG:BC492E7777**

IL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE IMMOBILIARI, STRUMENTALI E SISTEMI INFORMATIVI

Premesso che l'Ufficio Coordinamento Como a seguito del rinvenimento, sul piano di calpestio del loggiato ubicato al piano primo del Chiostro di Sant'Abbondio, di un frammento lapideo distaccatosi da un capitello, ha attivato con assoluta urgenza le procedure di verifica e messa in sicurezza del colonnato ed ha altresì constatato che n. 7 delle colonne, e dei relativi capitelli, ubicati presso il piano primo della sede di Ateneo di Sant'Abbondio (Chiostro) in Como:

- sono interessati da accumuli di sporco di varia natura, polveri e materiale carbonioso nonché da fenomeni di ossidazione ed arrugginimento;
- risultano sbeccati, presentano fessure e fratturazioni;
- sono instabili o parzialmente lacunose (in alcuni punti si osserva la caduta e la perdita di porzioni materiche);

Accertata pertanto l'esigenza di provvedere alla manutenzione ordinaria delle colonne e dei capitelli succitati;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante "delega al Governo in materia di contratti pubblici", e in particolare:

- l'art. 48 che prevede che l'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II del Codice;
- l'art. 49 comma 1, che prevede che gli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie europee avvengano nel rispetto del principio di rotazione;
- l'art. 50, comma 1, lett. b) che prevede quale modalità di scelta del contraente l'affidamento diretto di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze



Via Ravasi, 2 – 21100 Varese (VA) – Italia

Tel. +39 031 2386143

Email: rosa.scarpino@uninsubria.it – PEC: ateneo@pec.uninsubria.it

Web: www.uninsubria.it

P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

Chiaramente Insubria!

pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'art. 52 che prevede che nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000,00 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno;

Visto l'art.1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificata da ultimo dalla legge n. 145 del 2018 che prevede: - al comma 449, l'obbligo, per le istituzioni universitarie, di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni di cui all'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni; - al comma 450, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, l'obbligo di ricorso al mercato elettronico dell'amministrazione pubblica o al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento

Visto il D.Lgs, 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), con particolare riferimento all'art. 27, comma 1: "Nel caso di assoluta urgenza possono essere effettuati gli interventi provvisori indispensabili per evitare danni al bene tutelato, purché ne sia data immediata comunicazione alla soprintendenza, alla quale sono tempestivamente inviati i progetti degli interventi definitivi per la necessaria autorizzazione."

Richiamato il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Richiamata la parte n. 7 "Attività negoziale" del Manuale di amministrazione e contabilità;

Richiamato, per quanto compatibile con il D. Lgs. 36/2023, il Regolamento per le acquisizioni di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria, emanato dall'Ateneo con Decreto rettorale n. 658 in data 30 settembre 2020, che disciplina le procedure di affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, di cui all'art. 50 del citato D. Lgs. 36/2023, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture;

Richiamato l'art. 15, comma 2, del D. Lgs. 36/2023, che prevede che l'incarico di Responsabile Unico del Progetto, in caso di mancata nomina, sia svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento e che per la presente procedura il RUP è pertanto il sottoscritto Dirigente;

Visto l'art.1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificata da ultimo dalla legge n. 145 del 2018 che prevede, al comma 449, l'obbligo, per le istituzioni universitarie, di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni di cui all'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni;

Accertato che il RUP e gli altri soggetti coinvolti nella procedura per l'affidamento in oggetto dichiarano di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che possa essere percepito come una minaccia alla propria imparzialità e

indipendenza e di non essere in situazione di conflitto di interesse, come disciplinata dalle seguenti norme: art. 6-bis L. 7 agosto 1990, n. 241; L. 6 novembre 2012, n. 190/artt. 6, comma 2 e 7 D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62/Piano Nazionale Anticorruzione vigente /Piano di prevenzione della corruzione dell'Università degli Studi dell'Insubria;

Accertato che al momento non sono attive Convenzioni CONSIP aventi ad oggetto tale acquisizione, sicché è possibile effettuarla in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione prevista dall'articolo 1, comma 510, della legge 28 dicembre 2015;

Acquisita su richiesta dell'Ufficio Coordinamento Como, dalla società Luzzana Restauri Srl (C.F./P.IVA 02655740161), la proposta di intervento, elaborata in seguito a idoneo sopralluogo, su n. 7 colonne e capitelli ubicati presso il piano primo del Chiostro di Sant'Abbondio in Como (Protocollo n. 50519 del 6 giugno 2026), che, ad un importo complessivo pari a € 5.102,23 oltre IVA, dettaglia:

- la verifica manuale della stabilità di malte e materiali lapidei naturali;
- la stuccatura e gli ancoraggi delle parti instabili;
- il consolidamento dei materiali lapidei mediante applicazione di prodotti a base di idrossido di calcio nanofasico disperso in alcool isopropilico, nanosilici o silicato d'etile;
- la rimozione dei depositi di sporco polverulento;
- la pulitura dei depositi tenaci con impacchi, sciacqui e tamponature di acqua demineralizzata e trattamento delle colonie biologiche (licheni);
- la rimozione delle porzioni materiche non conservabili, reintegri e stuccature;
- ove necessario, l'effettuazione di un trattamento protettivo con prodotti a base di organosilossani;

Accertato che l'offerta è stata valutata con il supporto dell'Ufficio Coordinamento Como e che è da ritenersi congrua e tecnicamente adeguata;

Considerato che il Chiostro di Sant'Abbondio in Como è un bene di alto valore culturale, riconosciuto come tale dalla competente Soprintendenza per i beni culturali e pertanto:

- con nota Protocollo n. 56114 (del 16 giugno 2026) è stata trasmessa, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese), la comunicazione richiesta dall'art. 27 del D.Lgs 42/2004 con cui l'Ateneo ha illustrato dettagliatamente gli interventi da eseguirsi sul bene tutelato, ad opera della società Luzzana Restauri Srl, ed ha richiesto il rilascio di espressa autorizzazione all'esecuzione degli stessi;
- con nota Protocollo n. 70206, del 13 luglio 2026, la Soprintendenza comunica che gli interventi di manutenzione descritti dall'Ateneo sono da considerarsi necessari alla messa in sicurezza dell'immobile e non necessitano dunque di espressa autorizzazione;

Accertato altresì che:

- le prestazioni richieste sono di importo superiore a € 5.000,00 ed è dunque necessario, ai fini della stipula del contratto, il ricorso ad una piattaforma elettronica per la gestione degli appalti e degli acquisti pubblici (ai sensi dell'art. 1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 130 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145);

- Luzzana Restauri Srl, risulta validamente registrata all'interno della piattaforma MePA e, pertanto, all'operatore economico è stata trasmessa la procedura con ID Negoziazione n. 6429048 (Trattativa Diretta) avente ad oggetto quanto precedentemente preventivato;
- l'Operatore Economico ha confermato all'Ateneo, in data 30 giugno 2026, tramite MePA, la proposta di intervento di cui sopra ed il relativo importo (Offerta Economica MePA Protocollo n. 77272/2026) ed ha altresì trasmesso:
 - una autodichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulta il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti dal Codice dei contratti pubblici (Protocollo n. 77272/2026);
 - un documento atto ad illustrare il quadro di incidenza dei costi della manodopera, per un importo complessivo pari a € 3.364,97 oltre IVA (Protocollo n. 75503/2026);

Visti i contenuti essenziali delle prestazioni descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto (Protocollo 72421/2026) e preso atto che all'interno dello stesso è inserita apposita clausola risolutiva del contratto, qualora venisse successivamente accertato un difetto nel possesso dei requisiti prescritti dal Codice dei contratti pubblici, ex art. 52 del D. Lgs. 36/2023;

Accertato il possesso di documentate esperienze pregresse, idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, in capo all'operatore economico;

Accertata la disponibilità finanziaria a carico dell'Unità Analitica UA.00.99.A3.14 *Servizio Manutenzione e logistica*, Voce COAN CA.04.41.01.01 *Manutenzione ordinaria di immobili* – esercizio 2026;

DECRETA

1. di approvare l'affidamento diretto, tramite la piattaforma MePA, alla società Luzzana Restauri Srl – con sede legale in Via Stretta, 8 – 23862 Civate (LC) C.F./P.IVA 02655740161, per il servizio di restauro e ripristino di colonne e capitelli ubicati presso il piano primo del Chiostro di Sant'Abbondio in Como, ad un importo pari a € 5.102,23 (IVA 22% esclusa);
2. di imputare la spesa complessiva, pari a € 6.224,73 (IVA 22% inclusa), sull'Unità Analitica UA.00.99.A3.14 *Servizio Manutenzione e logistica*, Voce COAN CA.04.41.01.01 *Manutenzione ordinaria di immobili* – esercizio 2026, che trova adeguata copertura finanziaria;
3. di incaricare l'Ufficio Servizi di Staff, dell'Area Risorse Immobiliari, Strumentali e Sistemi Informativi, all'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio generale dei decreti;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023, il presente provvedimento viene pubblicato sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Varese, data della firma digitale

Il Dirigente
Dott. Federico Raos
firmato digitalmente

Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990): Dott.ssa Rosa Alba Anna Scarpino – Ufficio
Servizi di Staff Area Risorse Immobiliari, Strumentali e Sistemi Informativi
Tel. +39 031 2386143 – email: rosa.scarpino@uninsubria.